



↑ 20

I dati

Autore	ignoto
Datazione	2500 a.C. circa
Dimensioni	50,4 × 21,7 × 11,6 cm (alla base)
Collocazione attuale	Londra, British Museum
Collocazione originaria	necropoli reale di Ur

Lo Stendardo di Ur, trovato in frammenti in una tomba d'alto rango, faceva parte di un corredo funerario: un insieme di oggetti preziosi seppelliti insieme al corpo del defunto e ritenuti indispensabili per il suo passaggio alla nuova vita. La collocazione originaria dell'opera e le sue figurazioni fanno ipotizzare che si tratti di un oggetto celebrativo, forse un'insegna che veniva issata su un'asta orizzontale e portata a spalla in occasione di battaglie o di processioni commemorative.

DESCRIZIONE

Una scena di guerra e una di pace

L'opera [→ fig. 20] si presenta come un pannello ligneo con due superfici princi-



↑ 23

pali rettangolari, unite a due laterali trapezoidali. Le due facce maggiori del pannello rappresentano rispettivamente una *scena di guerra* [→ fig. 21] e una *scena di pace* [→ fig. 22], divise in tre fasce sovrapposte (o registri) che vanno lette dal basso verso l'alto e sono separate da cornici decorate con elementi geometrici romboidali.

Le facce principali sono ornate con la tecnica dell'intarsio, ossia accostando porzioni ritagliate di diverso materiale:

conchiglie e calcare rosso su uno sfondo di lapislazzuli. Gli intarsi sono poi inseriti su un pannello di legno cosparso di bitume, una miscela scura di consistenza semisolida.

ANALISI

Figure schematiche per un racconto lineare

La figurazione è lineare e ininterrotta, i registri creano una sequenza cadenzata